

(I lavori iniziano alle ore 9.35 con l'esame del punto all'o.d.g.,  
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

\*\*\*\*\*

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 2 presentata da Bertola, inerente a "Castello di Frinco. Aggiornamenti in merito all'assegnazione dei contributi regionali e accertamento della proprietà"

PRESIDENTE

Buongiorno, colleghi.

Iniziamo i lavori con la trattazione degli atti ispettivi per i quali la Giunta regionale ha manifestato la disponibilità a rispondere nella seduta odierna, proponendo l'esame dell'interrogazione indifferibile e urgente n. 2.

La parola al Consigliere Segretario Bertola, che interviene in qualità di Consigliere per l'illustrazione. Ricordo che l'interrogante può intervenire in sede di illustrazione per un tempo non superiore a due minuti.

BERTOLA Giorgio

Grazie, Presidente.

Quest'interrogazione segue un *question time* presentato il 20 novembre 2018, volto ad accertare una situazione che vedeva la Regione assegnatrice di un contributo per il castello di Frinco, in provincia di Asti, nonostante sulla proprietà dello stesso vertesse ancora un contenzioso.

A quel tempo, la Giunta regionale, nella persona del Vicepresidente pro tempore Aldo Reschigna, rispose che sarebbero stati fatti adeguati approfondimenti sulla liceità, per il Comune di Frinco, di acquisire il bene predisposto e anche di poter fruire di contributi da parte della Regione Piemonte. Se si fosse accertata la non liceità dell'operazione, le risorse assegnate con DGR 7662 del 5 ottobre 2018 di 550 mila euro sarebbero state devolute ad altri soggetti.

La storia del castello di Frinco va avanti da anni e vede una denuncia per truffa, un sequestro a seguito di un rischio di crollo, una vendita all'asta, nonché, un successivo contenzioso. Tuttavia, in quella situazione d'incertezza sulla proprietà del bene, il Comune l'acquisisce e chiede anche un contributo alla Regione.

Oggi chiediamo se, dal momento in cui avevamo presentato quell'interrogazione a risposta immediata nel novembre 2018 ad ora, sia intervenuta qualche novità.

PRESIDENTE

Grazie, collega Bertola.

Ricordo che per la trattazione di interrogazioni a risposta indifferibile e urgente non è prevista la replica dell'interrogante.

La parola al Vicepresidente Carosso, per la risposta.

CAROSSO Fabio, *Vicepresidente della Giunta regionale*

Grazie, Presidente.

Rispondo all'interrogazione indifferibile e urgente del Consigliere Bertola sul Castello di Frinco. Il Comune di Frinco, in provincia di Asti, è tra i beneficiari dei contributi previsti dall'allegato 4 alla deliberazione di Giunta regionale n. 7662 del 5 ottobre 2018, per quanto riguarda gli interventi in ambito culturale e turistico.

La Regione è al corrente del fatto che il Comune non sia il proprietario del castello oggetto del contributo; la proprietà del bene o diritto reale sul medesimo, è infatti, titolo necessario per poter ottenere il contributo, considerato che il finanziamento deriva da mutuo contratto con Cassa Depositi e Prestiti.

Peraltro, questo si deduce dal titolo dell'intervento finanziato *"Acquisto e riqualificazione mediante interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza del Castello"*; in data 15 ottobre 2018 il Sindaco ha dichiarato agli Uffici dell'Assessorato che il bene oggetto di contributo "non risulta fra gli immobili di proprietà del Comune stesso, ed è di proprietà privata; sono in corso trattative per addivenire al più presto all'acquisizione dell'immobile".

Peraltro, in data 19 novembre 2018, è pervenuto all'Assessorato un documento da parte del Comune, sottoscritto dal Sindaco e dal Vicesindaco, che riassume la storia e lo stato di fatto del Castello; in tale documento si dice che "nel 1992 il castello è acquistato dalla famiglia Pica Alfieri; nel 2008 viene venduto all'immobiliare Daupher Srl, che verrà dichiarata fallita il 28 giugno 2012; il 5 febbraio 2014 crolla rovinosamente sulle case sottostanti un avancorpo del castello. Nel mese di aprile, viene perfezionato il passaggio di proprietà, per mezzo di un'asta fallimentare, all'antiquario signor Fungardi Gianfranco, attuale proprietario, il quale si impegna a fare eseguire i lavori di ristrutturazione; più avanti, nel documento si dice che "in questi mesi si è intrapreso un dialogo con l'attuale proprietario, cercando di capire le sue reali intenzioni e volontà, facendo presente che il problema è molto grande e si aggraverà ulteriormente se non interviene in modo tempestivo".

Quindi, né nella dichiarazione del Sindaco né nel documento ricevuto si fa riferimento a quanto indicato nell'interrogazione, cioè una causa ancora pendente che coinvolge la vecchia proprietà della famiglia Pica Alfieri.

Fin qui, la risposta alla precedente interrogazione del Consigliere Bertola del 20 novembre 2018, che si concludeva con l'impegno dell'Assessorato di verificare l'acquisizione della proprietà in capo al Comune prima di poter concederne il contributo materialmente.

Con determinazione n. 48 del 7 febbraio 2019 del Settore Offerta turistica e sportiva è stato approvato uno schema di convenzione da sottoscrivere tra la Regione e i soggetti beneficiari previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 7662 del 5 ottobre 2018, incluso il Comune di Frinco, nel quale il beneficiario deve dichiarare la proprietà o un diritto reale sul bene oggetto di contributo, quale presupposto per l'erogazione di un acconto sul medesimo.

Ad oggi, il Comune di Frinco non ha ancora sottoscritto la convenzione.

A seguito della nuova interrogazione Consigliere Bertola, gli Uffici del Settore Offerta turistica e sportiva hanno richiesto al Comune di Frinco un aggiornamento dello stato di fatto, la cui risposta è pervenuta in data 24 luglio in persona del responsabile l'Ufficio Tecnico. Riporto di seguito la presente risposta: *"Buongiorno. Faccio seguito alla telefonata intercorsa per informare che l'Amministrazione sta concludendo la fase di acquisto dell'immobile 'Castello di Frinco'"*

*L'atto di acquisto è stato stipulato il 27 maggio 2019 ed il giorno 5 agosto 2019 verrà stipulato il secondo rogito di avveramento della condizione ad avvenuto decorso del termine di 60 giorni per l'esercizio della prelazione come dettato dal DL n. 42 del 2004. Dopo tale data potremmo quindi procedere con l'invio della convenzione".*

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Vicepresidente Carosso.

Dichiaro chiusa la trattazione del sindacato ispettivo.

\*\*\*\*\*

*(Alle ore 09.40 la Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g.  
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

*(La seduta ha inizio alle ore 10.04)*